



La tua azienda...
 ...con **estense.com** può raggiungere
 50.000 ferraresi alla settimana.

Aggiornato alle ore **0:15** di **venerdì, 18 giugno 2010** - Visitatori on-line: **235**

- [Redazione](#)
- [Meteo Ferrara](#)
- [Pubblicità](#)
- [Cinema](#)
- [Contatti](#)
- 
- 
- [News Feed \(1027 abbonati\)](#)



estense.com
 Quotidiano on-line d'informazione ferra

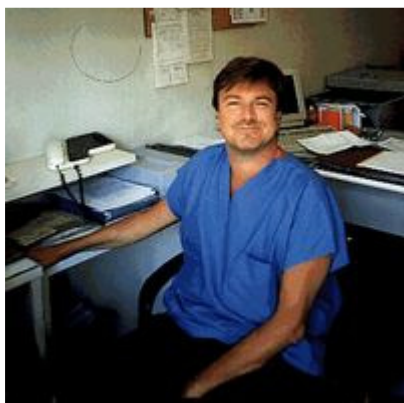
- [Prima Pagina](#)
- [Ambiente e salute](#)
- [Cronaca](#)
- [Economia e Lavoro](#)
- [Eventi, arte e cultura](#)
- [Politica](#)
- [Provincia](#)
- [Rubriche](#)
 - [Enogastronomia](#)
 - [Lettere al Direttore](#)
 - [Motori](#)
 - [Recensioni](#)
 - [Scienza e tecnologia](#)
 - [Spettacoli](#)
 - [The scriblerus club](#)
 - [Turismo e vacanze](#)
- [Sport](#)
- [Universita'](#)

[Home](#) » [Ambiente e salute](#), [Primo Piano](#) » La cura Zamboni sperimentata nelle Marche | di [Redazione](#)

-      
- 6 giugno 2010, 0:04
- [Ambiente e salute](#), [Primo Piano](#)
- 659 visite
- [10 commenti](#)

La cura Zamboni sperimentata nelle Marche

Novità al convegno sulla sclerosi multipla



Il prof. Paolo Zamboni

La cura del professore ferrarese Paolo Zamboni verrà sperimentata nelle Marche. La notizia giunge al termine del convegno sulla sclerosi multipla tenuto a Civitanova Marche. Il primo studio clinico in Italia, che è in attesa dell'autorizzazione regionale, è stato presentato ieri e partirà nelle Marche, con l'interessamento di circa 250 pazienti su cui verranno sperimentate sia la diagnosi della Ccsvg che la terapia. L'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (CCSVI) descrive un'anomalia del flusso di sangue in cui il sistema venoso, a causa di malformazioni che causano un restringimento delle principali vene cerebrali, non è in grado di rimuovere efficacemente il sangue dal sistema nervoso centrale.

È stata studiata in ricerche condotte dal Prof. Paolo Zamboni e dai suoi collaboratori presso l'Azienda Ospedaliera – Universitaria di Ferrara e dal Dott. Fabrizio Salvi dell'Università di Bologna che ipotizzano che la CCSVI possa contribuire ai danni del sistema nervoso centrale nella sclerosi multipla (SM).

Il lavoro scientifico pubblicato ad aprile 2009 ha coinvolto 65 persone con SM clinicamente definita e 235 controlli che comprendono sia soggetti sani che affetti da altre patologie neurologiche diverse dalla SM ed è stato condotto con particolari metodiche ad ultrasuoni (doppler).

Lo studio ha affermato una possibile correlazione tra CCSVI, che colpisce le vene cerebrali, e la possibilità che chi ne soffre possa sviluppare la sclerosi multipla. È stato proposto che la CCSVI possa essere corretta con la chirurgia endovascolare.

In un piccolo studio «pilota», pubblicato lo scorso dicembre, il Prof. Zamboni ha valutato l'efficacia del trattamento endovascolare mediante angioplastica in 35 persone con SM remissiva remittente, 20 con una forma secondariamente progressiva e 10 con una forma primariamente progressiva.

Gli autori sostengono che il trattamento potrebbe essere efficace nel miglioramento dei sintomi.

10 Commenti in: “La cura Zamboni sperimentata nelle Marche”



Nicola ha scritto il 6 giugno 2010 alle 12:49

La sperimentazione della innovativa, geniale e rivoluzionaria terapia del “nostro” Dott. Zamboni, potenziale speranza di decine di migliaia di malati di Sclerosi Multipla (che patiscono quasi di più gli effetti collaterali nefasti dell’interferone rispetto alle recidive della patologia stessa, che quella molecola diminuisce di una percentuale quasi inavvertibile) partirà:

- non al Sant’Anna dove Zamboni lavora;
- non a Cona, dove sarebbe una buona occasione per dare un senso a uno sciagurato progetto di una cattedrale in un pantano;
- non in Emilia Romagna che, a dispetto delle chilometriche liste di attesa, il PD continua a definire come un modello di assistenza sanitaria;
- non grazie alla Fondazione Carife, evidentemente troppo presa dalla gestione dei delicati equilibri interni...

E dove partirà, dunque, la sperimentazione da Nobel dell’emerito dott. Zamboni? Nelle Marche e con il contributo della fondazione Carima...

Guardo il mio 730 e vedo una cospicua addizionale IRPEF comunale e regionale. A che pro?

Guardo il mio estratto conto Carife, gli interessi risibili e penso alle chiacchiere dei dirigenti sul legame con il territorio (peraltro obbligatorio per Legge).

Poi penso ai miei amici malati di Sclerosi Multipla e penso alla lobby dell’interferone, penso alle fiale di principio attivo correttamente conservato che hanno effetti collaterali così devastanti e così stranamente ed enormemente diversi da una confezione all’altra (ma che controlli di produzione fanno?) nonostante il costo sia sempre uguale a migliaia di euro ciascuna per il Servizio Sanitario.

Penso a questo e mi monta la rabbia.

Commento molto apprezzato!  19  4



Mr. BOB ha scritto il 6 giugno 2010 alle 13:45

sempre pastrocchi all’italiana...

nemo profeta in patria....

mi ricorda il caso Di bella....

a proposito,sarebbe possibile sapere che fine ha fatto il “protocollo Di bella”?????
daje prof....insisti

 6  0



Savonarola ha scritto il 6 giugno 2010 alle 14:57

Convengo con i commenti prima di me....però....tutti certi che sia la panacea di ogni male? Sicurissimi che non sia l’ennesima terapia “Di Bella”? Prima di sbandierare tutto ai 4 venti,

di far pressione con i media e parlare di Nobel presentassero dei dati un pò più certi e chiari al mondo.....tempo al tempo ed un grosso in bocca al lupo al Prof. e a tutti i pazienti coinvolti!

 5  7



• Savonarola ha scritto il 6 giugno 2010 alle 15:07

Ultima cosa, sia chiaro a tutti che questa tecnica non è la cura per la Sclerosi Multipla (SM), ma forse una procedura che ne possa rallentare il decorso clinico cercando di ovviare all'anomalo deflusso di sangue venoso cerebrale. Mi chiedo perchè, nonostante il lavoro pubblicato nel 2009 etc..etc..., i nostri neurologi si siano tirati indietro e sia venuto meno l'appoggio economico!?!?

 6  4





• Nicola ha scritto il 6 giugno 2010 alle 15:42

Caro Savonarola,

due cose sono, tuttavia, certe:

- 1) nemmeno l'interferone è una cura per la SM
- 2) il reale pericolo è che venga adottata la stessa strategia della sperimentazione della "cura Di Bella", che sarà anche stata una bufala ma la cui demolizione è avvenuta sulla base di un protocollo del tutto diverso da quello suggerito

Qui sono in gioco interessi di miliardi di euro, e il dott. Zamboni non vincerà forse il Nobel ma – se non altro per il fatto che la malattia purtroppo la vive in casa propria – è senz'altro un eroe dei nostri tempi, perché – al di là della geniale intuizione – ci vuole un coraggio smisurato per andare contro le corazzate dell'industria farmaceutica e del suo indotto

Commento controverso. Cosa ne pensi?  10  4



• Savonarola ha scritto il 6 giugno 2010 alle 22:50

Concordo Nicola, per andare contro le lobby ci vuole fegato.... tuttavia a me interessa strettamente l'aspetto medico e sostengo che prima di far pressione smisurata tramite i media bisognerebbe appurare maggiormente il reale beneficio terapeutico.....proprio per questo mi chiedo perchè i neurologi, che partecipavano allo studio, siano venuti meno! Non vorrei mai che tale terapia faccia la fine della famigerata "cura Di Bella" a messo che funzioni!

 3  2



• Bicio ha scritto il 6 giugno 2010 alle 23:18

Caro Savonarola, vista la tua anomala quanto meschina sicurezza sulla capacità risolutiva della cura Zamboni.....faresti meglio a tacere invece di scrivere sciocchezze !!!! O fai parte anche te della lobby ???

 2  2



Nicola ha scritto il 6 giugno 2010 alle 23:28

Caro Savonarola,
i neurologi, che qui a Ferrara ti fanno le spinali senza anestetizzarti e suggerendoti di stringere forte un cuscino per resistere al dolore, non fanno altro che prescrivere interferone, più o meno 12 mila euro all'anno per paziente...
Quando fai presente che una scatola di interferone ti dà effetti collaterali assai peggiori rispetto alla precedente si stringono nelle spalle.
E quando arriva la recidiva (e con l'interferone, nonostante la qualità di vita sia severamente menomata, la recidiva arriva sempre) è il turno del cortisone.

 3  2



Savonarola ha scritto il 7 giugno 2010 alle 1:15

Nicola, non ti dico caro perchè non ti conosco, forse abbiamo difficoltà a capirci.....non ti sto parlando male di tale terapia e nemmeno ne voglio sminuire le potenzialità, dico solo che bisogna andarci con i piedi di piombo! E' facile sbandierare al popolo affamato una sicura speranza, altrettanto facile è poi dare una gran delusione.....dico solo che bisogna lavorarci su, in silenzio, e solo dopo, quando si è certi della speranza, dispensare la cura! Non bisogna fare i titoloni prima solo per accelerare la sperimentazione e per sbloccare fondi a furor di popolo.....
Non bisogna usare chi già soffre illudendolo con speranze incerte! Ti dico questo perchè so già di pz, che avendo appreso la notizia tramite internet e quotidiani vari, passano le giornate a cercare indirizzi e-mail e numeri di telefono per poter curarsi...ahimè trovando solo porte chiuse! Per Bicio, nessuna meschina sicurezza.....anzi auguro il meglio al Prof., che stimo tantissimo, e a chi è affetto da tale malattia! No, non faccio parte di nessuna lobby! Ultima cosa, capisco gli effetti collaterali dell'interferon....però voi provate solo a pensare se non esistesse nemmeno quello....inoltre pensate a tutti gli altri impieghi terapeutici che ha, idem per il cortisone! Buona notte.

 2  2



Peticcia-AP ha scritto il 8 giugno 2010 alle 23:40

Tantissime persone potrebbero esser estremamente felici dei risultati del Prof. Zamboni ma sicuramente saranno un'esigua minoranza a quanti speculano alle spalle delle "torture" che i "pazienti" devono sopportare! Dal settore sanitario, al farmaceutico e non da meno dalle stesse associazioni che in un batti-baleno vedrebbero azzerati i loro proventi utilizzati sì, per dar sostegno, ma indubbiamente, causa anche la crisi attuale, sperano di non dover perdere il lavoro. La vita di un paziente, dal punto di vista psicologico, è comunque una continua

attesa e una tortura al pensiero di ciò che possa accadere da un momento all'altro, soprattutto perchè il medicinale non è una corazza che sicuramente lo proteggerà. Molti dicono di andarci con i piedi di piombo, specie i professionisti, ma perchè precludersi la possibilità di provare?



Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto) Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web Commento

Avvisami dei nuovi commenti tramite e-mail

« [Torneo Antonio Forte, partenza super Sant'Agostino, dietro ai fasti nascosti tagli inaccettabili](#) »

Tags: [Ccsvi](#), [Marche](#), [paolo zamboni](#), [sclerosi multipla](#)

- [Ultimi Commenti](#)
- [Tags](#)
- [Ultime News](#)

- [In nome della chiarezza](#)

Roberto Zambelli: [Mi scuso, ma pur sapendo che come un elefante sto entrando in una cristalleria \(spesso troppo,....](#)

- [Caso Tuzet, Calvano attacca Balboni](#)

gigi: [complimenti calvano..ora balboni deve spiegare la sua posizione che è perlomeno molto imbarazz...](#)

- [In nome della chiarezza](#)

ippo: [Apprezzo l'intervento del presidente Mangolini e la sua chiarezza nell'esposizione, vorrei far...](#)

- [Fedozzi alla corte di Carli](#)

ferrari pasquina: [Non conosco l'Architetto Fedozzi, l'ho visto a convegni o incontri non l'ho mai sentito parlar...](#)

- [Toglie la multa in cambio di favori, condannato vigile](#)

franc: [posto di lavoro a vita....a prescindere... cosa capita se la persona lavora in una azienda ...](#)

- [In nome della chiarezza](#)

gianluca la villa: [Crisi, dal greco "crino"=giudico, prendo decisioni. Viva la crisi, allora! Ci consente di ripe...](#)

- [Quadrante Est: le promesse dell'amministrazione](#)

Roberto Zambelli: [Grazie Balestra, forte per l'apprezzamento che continua a dichiarare nei miei confronti mi pe...](#)

- [Toglie la multa in cambio di favori, condannato vigile](#)

lucia: [anche la vigilessa di Comacchio che ha rubato al Bennet mi risulta che fa ancora parte dei vig...](#)

- [Toglie la multa in cambio di favori, condannato vigile](#)

- [In nome della chiarezza](#)
- [Caso Tuzet, Calvano attacca Balboni](#)
- [Sette giorni nel mondo dei senza patria](#)
- [La Sfir accelera sullo zucchero](#)
- [Palpeggiava la dipendente, condannato](#)
- [Non siamo a Napoli, arrivano le scuse del Comune](#)
- [Teneva i cani in gabbia](#)
- [Cispadana, si torna a parlare di sicurezza](#)
- [Contro il 'coprifuoco' in centro](#)
- [Po, si attende la piena ma senza timori](#)
- [L'Università sceglie il rettore](#)



Seguici su Facebook

Seguici su Twitter



GJAV
go performance!

IL TUO NEGOZIO
di integratori e prodotti salutistici

TI CONSIGLIA...

Terapia cellule staminali

Tratta sclerosi multipla con cellule staminali del suo midollo osseo!

XCell-Center.it/SclerosiMultipla

Malattia

Sollievo alle tue ferite Scopri il nuovo Novartis Fenrepar!

sollievoinuntocco.it

Trova lavoro a Ferrara

2.300 offerte di lavoro a Ferrara con una sola ricerca. provalo ora!

www.jobrapido.it/Ferrara

Annunci Google

EUREKA



estense sondaggi

Anche le donne in pensione a 65 anni: è giusto?

- Si
- No
- Non so

Vota

[Vedi risultati](#)

•

• Media partner



• Archivio

Seleziona mese

• Ferrara Foto



Castello Ferrara

Categorie

- [Home page](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Economia e Lavoro](#)
- [Provincia](#)
- [Rubriche](#)
- [Eventi, arte e cultura](#)
- [Università](#)
- [Ambiente e salute](#)
- [Politica](#)

Pagine

- [Redazione](#)
- [Meteo Ferrara](#)
- [Pubblicità](#)
- [News Feed](#)
- [Fotografie](#)
- [Storia](#)
- [Ferrara inizio '900](#)
- [Annunci Gratuiti](#)
- [Cinema Ferrara](#)
- [Siti Web Ferraresi](#)

[Inizio pagina](#)

Abbonati Feed RSS: **1027**



Copyright © 2010 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 - Realizzato da: skande.com

Direttore responsabile: Marco Zavagli - **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 287046 - [INVIO COMUNICATI](#)

Editore: Denali S.r.l. - via Ragno, 14 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 3730890 - Fax 0532 287046
REA/R.I.: FE-2000-172243 - P.IVA/C.F.: 01487860387 - C.S.: EUR 15'000 i.v. Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.:18461